

**DELIBERAZIONE N.28 DEL 22/05/2025  
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SIIL – SERVIZIO INTEGRATO INCLUSIONE LAVORO, AI SENSI DELLA DGRT 544/2023**

L'anno duemilaventicinque e questo dì ventidue (22) del mese di maggio (05), alle ore 10:00 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata della Zona Sociosanitaria del Valdarno presso la ex-Sala Giunta del Comune di San Giovanni Valdarno.

Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 0010528 del 19/05/2025, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

<b>COMPONENTI</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ABITANTI 2024</b>	<b>QUOTE</b>	
Sindaco Comune di BUCINE	Presente Ass. Silvia Cioni	9.931	6,96%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Orietta Gagliardi	9.767	6,84%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Ass. Thomas Stagi	9.492	6,65%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	Presente Ass. Alessandra Chighine	6.338	4,44%	X
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Sì	5.867	4,11%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.250	17%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.469	11,54%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Giulia Bigiarini	12.011	8,42%	X
<b>TOTALE COMUNI</b>			<b>66%</b>	<b>8/8</b>
Direttore Generale Azienda UsI Toscana sud est	Delegata Dott.ssa Patrizia Castellucci – Direttrice dei Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Sud Est		34,00%	X
<b>TOTALE</b>			<b>100%</b>	<b>8/8</b>

Presiede l'adunanza la Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.



Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:

### **LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO**

**VISTA** la Legge n.328 del 8/11/2000: “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.

**VISTA** la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.

**PREMESSO** che con Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: “*Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA*”, viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

**PREMESSO** inoltre che:

- la Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 544 del 15 maggio 2023 promuove l'attivazione di servizi integrati per l'inclusione socio-lavorativa rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale ed economico;
- negli ultimi anni si è rafforzata la collaborazione tra ARTI e l'ambito territoriale del Valdarno, attraverso l'implementazione di sportelli per garantire maggiori servizi al cittadino;
- il Comune di San Giovanni Valdarno, in qualità di capofila della Conferenza dei Sindaci sulle politiche di contrasto alla povertà, realizza il progetto PNRR “Stazioni di Posta” e per ARTI un centro per l'impiego, come specificato di seguito;
- con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci del Valdarno n. 22 del 29/03/2022, è stata approvata la partecipazione dell'ATS Valdarno all'Avviso con specifici progetti, tra cui “Stazioni di Posta” – CUP C54H22000250006;
- con Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022, il progetto è stato ammesso a finanziamento per € 1.090.000,00 IVA inclusa;
- con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 21/03/2023, è stato approvato l'accordo ex art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016, individuando il Comune di Terranuova Bracciolini quale soggetto attuatore e il Comune di San Giovanni Valdarno quale soggetto sub-attuatore;



- con Deliberazione della Giunta comunale di San Giovanni Valdarno n. 135 del 23/05/2023, è stata autorizzata la sottoscrizione dell'accordo;
- in data 14/04/2023 è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione del Sub-investimento 1.3.2 – Stazioni di Posta;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 05/03/2024 è stato approvato un protocollo di intesa tra il Comune Di San Giovanni Valdarno e l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.r.t.i.), per la realizzazione di un centro per l'impiego per il Valdarno Superiore presso il centro servizi sociali e di comunità in San Giovanni Valdarno, Via Gadda, successivamente siglato in data 07/03/2024;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 21/05/2024 è stato approvato lo schema relativo alla convenzione, successivamente stipulata in data 18/07/2024 - rep. 7305- tra il Comune di San Giovanni Valdarno e l'Arti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 è finalizzata a alla realizzazione, presso l'edificio polifunzionale a destinazione pubblica che verrà realizzato nell'immobile sito in San Giovanni Valdarno, Via Gadda n. 17, di un nuovo Centro per l'Impiego, nell'ambito del programma di potenziamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego, previsto dal "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro" di cui al decreto ministeriale 74/2019 e ss.mm.ii., e dal relativo Piano regionale, e inquadrato, quale "progetto in essere", nell'ambito della realizzazione della Missione 5, Componente 1 "Politiche del lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego" del PNRR, per un contributo da parte di ARTI pari a € 509.397,00;
- con Deliberazione n. 127 del 22/04/2024 è stata approvata una modifica al predetto Schema di Convenzione con il quale il contributo viene portato a 629.291,39, con successiva stipula dell'addendum alla convenzione in data 21/05/2025 (rep. 7361);
- che molte progettualità hanno contribuito a rafforzare i rapporti e la concreta collaborazione fra ARTI e i servizi sociosanitari presenti nel territorio;
- ARTI – Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena, i Comuni afferenti alla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno Aretino e l'Azienda USL Toscana Sud Est hanno condiviso l'opportunità di istituire il SIII – Servizio Integrato Inclusione Lavoro;
- La Regione Toscana, attraverso le linee guida allegate alla DGR 544/2023, ha indicato le Zone Distretto quali sedi attuatrici di tale modello operativo, valorizzando la sinergia tra servizi sociali, sociosanitari e per il lavoro;

**PRESO ATTO** che:

- nella Zona Valdarno è presente l'Ufficio Inclusione Zonale, con il Comune di San Giovanni Valdarno in qualità di Ente capofila. Tale struttura rappresenta un rafforzamento del

Servizio Sociale Professionale e degli interventi rivolti all'inclusione sociale, al contrasto alla povertà e alla grave marginalità. L'Ufficio è attivo su tutto il territorio zonale e offre supporto alla cittadinanza nell'accesso alle misure di sostegno al reddito, nella gestione di progetti di reinserimento lavorativo e nell'attuazione di politiche attive per il lavoro, in collaborazione con il Centro per l'Impiego. Particolare attenzione è rivolta al reinserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, in un'ottica integrata di politiche sociali e del lavoro;

- è stata attivata una collaborazione strutturata tra l'Ufficio Inclusione e il Centro per l'Impiego, anche nell'ambito dell'attuazione del Programma GOL, che promuove interventi di politiche attive del lavoro per i beneficiari inseriti nel percorso 4 "Lavoro e inclusione", in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori. Tale programma prevede, tra l'altro, la collaborazione operativa con i servizi sociali e sociosanitari territoriali;
- il modello organizzativo condiviso prevede la costituzione di un'équipe fissa composta da operatori dell'Ufficio Inclusione e del Centro per l'Impiego, con il coinvolgimento, in base ai bisogni, di altri servizi specialistici del territorio;

**VISTA** la DGR 544 del 15 maggio 2023 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida regionali *Integrazione Sociale – Lavoro* che prevedono la costituzione del *Servizio Integrato Inclusione Lavoro*, riconoscibile e accessibile da parte dei cittadini attraverso la strutturazione di équipe uniche integrate e permanenti, capaci di garantire unitarietà d'accesso e presa in carico e di condividere strumenti ed opportunità;

**VISTO** che con DGR 1627 del 23 dicembre 2024 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida operative regionali, allegato alla presente Delibera per farne parte integrante e sostanziale (All. B) per le équipe multidisciplinari che indicano quale dimensione territoriale ottimale di riferimento la Zona Distretto l'ambito territoriale sociale di cui alle LLRR 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii., tenuto conto anche dell'organizzazione territoriale dei Centri per l'Impiego, e invitano alla condivisione di strumenti per la conoscenza, la valutazione, la progettazione e il monitoraggio e la determinazione delle prestazioni e dei servizi;

**VISTA** la DGR 544 del 15 maggio 2023 e le allegate Linee Guida regionali *Integrazione Sociale – Lavoro*, e vista anche la DGR 1627 del 23 dicembre 2024, che prevedono la creazione del SIIL come servizio permanente, riconoscibile e accessibile da parte dei cittadini, con personale dedicato;

**RICHIAMATO** il decreto di approvazione del Protocollo d'Intesa tra ARTI – Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena e i Servizi Sociali, ai sensi della DGR 544/2023;

**CONSIDERATO** che questo percorso si sviluppa e si consolida in coerenza con i principi del DM 77/2022 e della DGR 1508/2023, oltre ad essere parte integrante del Piano Attuativo Regionale per il Programma Nazionale GOL – Percorso 4;

**CONSIDERATO** inoltre che è intenzione degli enti sottoscrittori del Protocollo:

- garantire un approccio integrato e multidisciplinare per la presa in carico delle persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari, beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) o del Programma GOL;
- fornire risposte efficaci ai bisogni complessi dei cittadini, in un'ottica di appropriatezza e di razionalizzazione delle risorse pubbliche;

**Con votazione palese e unanime dei presenti**, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

## DELIBERA

**per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,**

1. **Di approvare** il Protocollo d'Intesa per la costituzione e il funzionamento del SILL – Servizio Integrato Inclusione Lavoro, sottoscritto da ARTI, dai Comuni del Valdarno Aretino e dall'Azienda USL Toscana Sud Est, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegati "A" e "B");
2. **Di dare atto** che il Protocollo ha come finalità principale la presa in carico integrata socio-lavorativa delle persone fragili e in condizione di svantaggio, in coerenza con le finalità del sistema di welfare territoriale;
3. **Di dare mandato** al Presidente della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino alla sottoscrizione dell'accordo in oggetto e al Comune di San Giovanni Valdarno, quale Ente capofila della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno, di provvedere agli adempimenti successivi;
4. **Di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
  - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno;
  - al Direttore Generale Azienda Usl Toscana sud est;
  - alla Direttrice Servizi Sociali Azienda Usl Toscana sud est;
  - alla Direttrice Azienda Usl Toscana sud est Zona Distretto Valdarno;
  - ai referenti dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego – Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena.

La Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno  
Valentina Vadi



**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO  
DEL SIIL – SERVIZIO INTEGRATO INCLUSIONE LAVORO (ai sensi della  
DGR 544/2023)**

Tra

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino, con sede legale in Via Garibaldi 43 – San Giovanni Valdarno (AR), codice fiscale 00160360517, rappresentata dal Presidente Valentina Vadi;

E

L'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito denominata ARTI), Settore Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena, con sede legale in Via Vittorio Emanuele II, 62 – Firenze, codice fiscale 94277540483, rappresentata dal Dirigente Paolo Grasso,

nel proseguo, congiuntamente, come “le Parti” o “gli Enti”,

**Premesso che**

- La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI collaborano stabilmente sui temi dell'inclusione sociale e lavorativa;
- negli ultimi anni, la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI hanno sperimentato forme sempre più strette di cooperazione e valorizzazione reciproca nella conduzione delle azioni afferenti alle misure di contrasto alla povertà, quali REI, RDC e ADI, e nella partecipazione a processi di co-progettazione attivati in relazione all'avvio di progetti per l'accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate, introducendo sul territorio del Valdarno Aretino equipe di carattere multi-professionale e gestendo in maniera coordinata tirocini e Progetti Utili alla Collettività;
- con DGR 544 del 15 maggio 2023 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida regionali Integrazione Sociale – Lavoro che prevedono la costituzione del Servizio Integrato Inclusione Lavoro, riconoscibile e accessibile da parte dei cittadini attraverso la strutturazione di equipe uniche integrate e permanenti, capaci di garantire unitarietà d'accesso e presa in carico e di condividere strumenti ed opportunità;
- con DGR 1627 del 23 dicembre 2024 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida operative regionali per le equipe multidisciplinari che indicano quale dimensione territoriale ottimale di riferimento la Zona Distretto l'ambito territoriale sociale di cui alle LLRR 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii., tenuto conto anche dell'organizzazione territoriale dei Centri per l'Impiego, e invitano alla condivisione di strumenti per la conoscenza, la valutazione, la progettazione e il monitoraggio e la determinazione delle prestazioni e dei servizi
- il Percorso 4 “Lavoro e Inclusione” del programma GOL – Garanzia Occupabilità dei

Lavoratori, azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, auspica la "stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi" in termini di innalzamento dell'occupabilità, di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro;

- le "Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di Inclusione" affermano che la *"Finalità della presente scheda tecnica è lo sviluppo di orientamenti operativi per la formazione di Reti istituzionali necessarie per garantire un cambio di paradigma nel modello di accompagnamento delle persone e famiglie vulnerabili e nell'attuazione di misure integrate di attivazione sociale e lavorativa, come l'Adl, favorendo la logica di Rete. Sebbene dunque questo documento prenda a riferimento la misura specifica, la sua portata travalica i confini di quell'intervento, essendo il lavoro di Rete necessario in tutti i contesti in cui la presenza di bisogni complessi renda opportuna la presa in carico della persona o del nucleo familiare adottando un approccio olistico. Sebbene pertanto non siano trattate le specificità di altri interventi, le indicazioni proposte si applicano ad un contesto più generale di rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali. Ferma restando l'immediata applicabilità dei principi generali, all'interno dei lavori della Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale si potrà, pertanto, promuovere l'articolazione delle presenti linee guida con riferimento ai diversi ambiti di applicazione, precisando ad esempio come estendere la collaborazione tra servizi e il metodo delle Equipe multidisciplinari agli interventi rivolti a tutte le tipologie di soggetti fragili e vulnerabili, indipendentemente dallo strumento che si utilizza e dalla cornice programmatica e finanziaria di riferimento, con il pieno coinvolgimento, in coerenza con quanto previsto dall'art. 21 del decreto legislativo 147/2017, dei rappresentanti dei soggetti istituzionalmente impegnati nelle misure di inclusione e attivazione dei soggetti fragili e vulnerabili. Nell'ambito delle citate attività, volte all'ampliamento della portata delle linee guida Reti, potranno essere anche individuate soluzioni idonee a garantire, nel rispetto della normativa in materia di privacy e di trattamento dei dati personali, lo scambio, anche mediante interoperabilità dei sistemi informativi, di informazioni sui beneficiari degli interventi tra Servizi coinvolti a vario titolo nelle diverse attività delle Équipe multidisciplinari. Le presenti linee guida rappresentano un orientamento comune a livello nazionale ma potranno trovare una maggiore specificazione e una più precisa declinazione a livello regionale e locale e/o di Ambito, nel rispetto di specificità, risorse, assetti organizzativi e normativi che caratterizza ciascun territorio."*
- a partire dal 2023, la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI hanno portato avanti un intenso lavoro di implementazione del sistema di collaborazione esistente attraverso la condivisione di *"Istruzioni Operative"* per la gestione del Percorso 4 GOL "Lavoro e Inclusione" rivolte agli operatori dei rispettivi servizi, che ha coinvolto equipe dell'Ufficio Inclusione Zonale e tutti i servizi sociali e socio-sanitari dell'ambito territoriale

### **Considerato che**

è intenzione degli enti:

- fornire risposte unitarie ed efficaci alla complessità dei bisogni multidimensionali di

quanti vi si rivolgono, garantendo il rispetto del principio di appropriatezza nell'utilizzo di risorse pubbliche, anche al fine di evitare il rischio del cosiddetto doppio finanziamento;

- valorizzare la messa a sistema di opportunità, risorse e finanziamenti per favorire l'attivazione sociale e lavorativa dei cittadini più fragili, in condizione di svantaggio;

## **Tutto ciò premesso, si stabilisce quanto segue:**

### **1. Finalità**

Le principali finalità del presente Protocollo sono quelle di:

- garantire la presa in carico integrata sociale – lavoro alle persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari e, più in generale, alle cosiddette fasce deboli del mercato del lavoro, che vivono situazioni di svantaggio multidimensionale, povertà ed esclusione sociale e presentano bisogni complessi che richiedono un approccio unitario e multidisciplinare e che sono beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) o beneficiari del Programma GOL;
- promuovere la cultura dell'inclusione e dell'integrazione sociale ed economica, favorendo lo sviluppo di un sistema di welfare community che riconosca tra i suoi principali attori comunità locali, imprese, enti del terzo settore, associazioni e gruppi informali.

### **2. Oggetto**

Il lavoro integrato trova il suo fulcro metodologico nell'equipe multidisciplinare unica sociale – lavoro, partecipata da referenti del Servizio Sociale della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e di ARTI, che si ritrova con cadenza stabilita presso le loro sedi in Viale Armando Diaz, 16C a Montevarchi e in Via Garibaldi 43 a San Giovanni Valdarno. L'organizzazione dell'equipe dovrà seguire le prassi consolidate e le Linee guida organizzative per il funzionamento dell'equipe rispetto all'utilizzo della scheda unica di segnalazione, alla calendarizzazione degli incontri, alla convocazione dei professionisti, al coinvolgimento dei beneficiari degli interventi, alla verbalizzazione della discussione e alla molteplicità degli esiti, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela e protezione dei dati personali. Il riconoscimento delle competenze specifiche, la valutazione congiunta e la progettazione personalizzata caratterizzeranno lo stile dell'equipe multidisciplinare che, a tal fine, svolge in maniera condivisa la funzione di *case management*. Dovranno essere favorite la fluidità nei processi comunicativi e lo scambio di informazioni e dati per fini istituzionali propri dell'equipe. Dell'equipe multidisciplinare unica sociale – lavoro sono parte integrante i servizi per le Dipendenze e per la Salute Mentale; l'equipe è aperta ai contributi di professionisti, Enti del Terzo settore, Enti caritatevoli, referenti di agenzie educative, Istituti scolastici e quanti altri possano contribuire ad approfondire la conoscenza delle situazioni e a focalizzare la progettazione degli interventi. La composizione a geometria variabile dell'equipe potrà prevedere anche la presenza di operatori di servizi per le disabilità e la tutela della salute, per l'esecuzione penale esterna, per le politiche abitative e il contrasto alla marginalità estrema. Al fine di favorire la

partecipazione ai lavori dell'equipe da parte dei professionisti invitati, potranno essere adottate modalità di collegamento a distanza.

La collaborazione tra la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI si concretizzerà anche in:

- condivisione di strumenti operativi nel rispetto dei principi previsti dal Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR) in materia di protezione dei dati personali;
- condivisione di opportunità (ad es. progetti di utilità collettiva, imprese ed associazioni disponibili ad accogliere inserimenti, incentivi ed agevolazioni per l'assunzione di persone fragili, linee di finanziamento, ecc.);
- partecipazione congiunta a processi di co-programmazione, co-progettazione, ricerche per la valutazione d'impatto, progetti, esperienze di scambio, eventi e formazione;
- organizzazione congiunta di eventi e occasioni formative, anche autogestite;
- possibile attivazione di percorsi di supervisione multiprofessionale e/o di accompagnamento per l'implementazione dei livelli di integrazione e funzionamento, avvalendosi anche del supporto di Regione Toscana, Ordine degli Assistenti Sociali, istituti di ricerca, ecc.
- varie ed eventuali centrate sull'oggetto del presente accordo.

### **3. Rete**

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI favoriscono lo sviluppo della rete territoriale del Valdarno Aretino intesa non solo come sistema integrato tra servizi sociali, sociosanitari e del lavoro impegnati per l'inclusione sociale e lavorativa, ma in senso più ampio ed aperta al territorio, alla società civile, ai soggetti del Terzo settore, agli Enti caritatevoli, ai referenti di agenzie educative e alle imprese profit attente ai temi della responsabilità sociale e ai bisogni dei cittadini più fragili.

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI si rendono disponibili a organizzare incontri aperti alla cittadinanza per informare circa il funzionamento dei propri servizi, che potranno rivelarsi utili anche per ascoltare esigenze e bisogni delle comunità del Valdarno Aretino. Il processo di maturazione e responsabilizzazione della rete favorirà la diffusione della cultura dell'inclusione sociale e lavorativa in Valdarno Aretino.

### **4. Disposizioni in materia di trattamento di dati personali**

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

(di seguito "GDPR").

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità definite dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 che ha istituito l'Assegno di Inclusione e Supporto per la Formazione e il Lavoro e dal Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)".

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono: a) tipologia dei dati personali: dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari; b) categorie degli interessati: utenti beneficiari ADI e profilati GOL, c) tipologia del formato dei dati: file, documento cartaceo.

I dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo che in adempimento di obbligo di legge.

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. In particolare, lo scambio delle comunicazioni inerenti i beneficiari ADI e i profilati GOL avverranno tramite piattaforma informatica, o in ogni caso previa predisposizione di idonee misure di sicurezza (es. invii di file criptati coperti da psw). Al contempo, la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI si impegnano a garantire che le operazioni di trattamento di cui al presente protocollo siano effettuate da personale all'uopo autorizzato e idoneamente formato in relazione al rispetto della normativa in materia di privacy.

## **5. Sostenibilità e durata**

La Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI si impegnano a trovare gli elementi di sostenibilità in termini di risorse economiche ed umane per garantire continuità e stabilità alla collaborazione descritta nel presente Protocollo, soggetto a revisione e aggiornamento entro il 31 dicembre di ogni anno anche attraverso appositi incontri tra le parti. Il Protocollo si intende di fatto rinnovato in automatico, salvo diversa comunicazione scritta intercorsa tra le parti a mezzo pec o raccomandata.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Per la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino

Presidente Valentina Vadi

Per Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego – Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo  
e Siena

Dirigente Paolo Grasso

## Linee guida organizzative a contenuto multidisciplinare per il funzionamento dell'equipe unica sociale - lavoro

### 1. Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi della DGR 544 del 15 maggio 2023 e delle *Linee Guida regionali Integrazione Sociale – Lavoro*, oltre che ai sensi della DGR 1627 del 23 dicembre 2024, che prevedono la creazione del SIIIL - Servizio Integrato Inclusione Lavoro, *“permanente, riconoscibile e accessibile da parte dei cittadini, e che possa fare da “pivot” rispetto alla rete dei servizi, con personale dedicato, volto principalmente ai processi di Inclusione e Lavoro”* e trova adeguata cornice nel Protocollo d’Intesa per la costituzione e il funzionamento del SIIIL sottoscritto tra la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e ARTI - Agenzia Regionale Toscana per l’impiego, Settore servizi per il lavoro di Arezzo e Siena.

Tra i principali riferimenti ci sono il DM 77/2022 che prevede porte unitarie di accesso di natura sociale e sanitaria, la DGR 1508/2023 che ne delinea gli elementi attuativi, il Piano Attuativo Regionale per il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL che, in particolare per il percorso 4 rivolto a *“beneficiari caratterizzati da bisogni complessi e dalla necessità di attivazione di reti territoriali”* e *“dato il profilo di particolare fragilità”* dichiara che *“sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l’attivazione di una equipe multiprofessionale formata da operatori dei CPI e dei servizi territoriali socio-sanitari, che congiuntamente avrà il compito di definire le misure più idonee per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell’utente”* e l’Assegno di Inclusione ADI che, ove necessario, prevede che *“la valutazione multidimensionale è svolta da un’equipe multidisciplinare definita dal servizio sociale coinvolgendo operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi per l’impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l’istruzione”* e i Decreti ministeriali di riferimento, quali il DM 72/2024, il DM 93/2024 e il DM 104/2024 che forniscono Linee Guida per la definizione dei Patti di Inclusione, per la costruzione di Reti di servizi e per la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio, che richiedono la massima collaborazione tra servizi. Inoltre, si prendono a riferimento anche la sperimentazione degli *One Stop Shops* svolta a livello regionale col progetto Reticulate e il percorso svolto con l’esperienza della Comunità di Pratica sull’Inclusione Sociale in Toscana promossa da Regione Toscana e ANCI Toscana per la diffusione e lo scambio di know how e buone pratiche tra operatori dei servizi sociali, sociosanitari e del lavoro.

### 2. Finalità

Le presenti Linee guida confermano e rendono permanente la collaborazione tra i servizi sociali e del lavoro sperimentata proficuamente nel Valdarno Aretino, formalizzando la costituzione dell’equipe unica multidisciplinare e integrata sociale – lavoro, con *“funzioni di supporto alla progettazione di percorsi individuali a garanzia della centralità della persona”* che, svolgendo funzioni di case management condiviso, diviene fulcro metodologico dei processi di presa in carico di cittadini portatori di bisogni complessi.

L’accessibilità all’equipe è garantita dalla collaborazione tra attori territoriali e servizi. L’equipe rappresenta il punto di riferimento per l’accesso di cittadini, beneficiari dell’Assegno di Inclusione (ADI) e/o beneficiari del Programma GOL, con bisogni complessi individuati da Enti locali, Enti del Terzo Settore e altre organizzazioni delle comunità locali, che necessitano di un percorso di attivazione sociale e lavorativa e, al contempo, rappresenta lo strumento imprescindibile per la presa in carico integrata, la progettazione personalizzata e l’offerta condivisa di opportunità da parte dei servizi sociali, sociosanitari e del lavoro che segnalano e costituiscono l’equipe.

Tale equipe si connota come punto di riferimento territoriale per la conoscenza di fenomeni sociali e del mondo del lavoro, per l'analisi di fabbisogni, l'impostazione di strategie per l'inclusione e programmazione di interventi.

### 3. Segnalazione

Il SILL si caratterizza come *“servizio di secondo livello, non ad accesso diretto ma con segnalazione da parte di altri servizi ed enti del terzo settore (ad esempio, dei servizi dipendenze, salute mentale, cooperative sociali, associazioni di volontariato ecc.)”* Per garantire l'efficacia del processo di segnalazione, è opportuno che il servizio titolare della presa in carico effettui un'adeguata valutazione basata non solo sugli elementi di complessità del bisogno, ma anche sulle esperienze pregresse, la motivazione al cambiamento e il potenziale di occupabilità dei possibili candidati, anche in considerazione delle opportunità e delle risorse presenti.

Il sistema unitario e coordinato di segnalazione prevede pertanto le seguenti modalità e strumenti:

- Servizi sociali e sociosanitari della Zona Valdarno Aretino: segnalazione interna alla referente dell'equipe dell'Ufficio Inclusione Zonale tramite scheda unica di segnalazione;
- Centro per l'Impiego: segnalazione alla referente dell'equipe dell'Ufficio Inclusione Zonale tramite invio di elenco anonimizzato di candidati per la discussione in equipe, al fine di verificare se in carico a servizi sociali o sociosanitari e se con interventi attivi.

### 4. Composizione dell'equipe multidisciplinare

L'equipe ha una composizione a *“geometria variabile”* che prende forma in relazione non solo alla complessità dei bisogni e alla molteplicità dei servizi coinvolti per affrontarli, ma anche alla ricchezza delle opportunità e della rete territoriale.

L'equipe essenziale, o minima, è costituita dai servizi sociali e sociosanitari della Zona Valdarno Aretino e dal Centro per l'Impiego; è partecipata da loro referenti a cui potranno affiancarsi assistenti sociali titolari dei casi e consulenti personali/orientatori dei Centri per l'Impiego.

L'equipe allargata si caratterizza per l'*“integrazione con tutti i servizi e soggetti del terzo settore chiamati in campo nelle diverse tipologie di svantaggio ed in particolare servizi dipendenze e salute mentale che strutturalmente per l'avvio di percorsi occupazionali facciano riferimento all'equipe essenziale, nel caso ci fosse una complessità collegata al loro ambito di intervento, rafforzandola con la loro presenza secondo un approccio di recovery e risolvendo i problemi connessi con la privacy nei processi di lavoro multiprofessionale dell'equipe”*. Per garantire l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti necessari al funzionamento dell'equipe allargata dovranno essere rispettate tempistiche e modalità di convocazione e di discussione, prevedendo anche la possibilità di organizzare collegamenti a distanza.

I membri dell'equipe sono individuati dai responsabili dei servizi di riferimento e li rappresentano in merito alle decisioni da assumere; sono tenuti a condividere dati e informazioni, opportunità e risorse, nel rispetto della privacy e dei principi di appropriatezza della spesa.

L'equipe è organizzata secondo l'articolazione territoriale dei Centri per l'impiego di Arezzo.

### 5. Convocazione equipe

L'equipe unica integrata multidisciplinare si riunisce di norma con cadenza quindicinale, o almeno una volta al mese, salvo diverse necessità. Periodicamente viene stabilito un calendario delle riunioni dell'equipe che, di norma, è convocata dai servizi sociali della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino col coinvolgimento dei servizi sociosanitari e/o dal referente del Centro per l'Impiego.

La convocazione viene effettuata con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, tramite l'invio di e-mail contenente l'ordine del giorno, l'elenco anonimizzato dei nominativi dei cittadini di cui discutere; tale email dovrà prevedere modalità criptate e/o protette da password.

Qualora il cittadino, beneficiario dell'Assegno di Inclusione (ADI) e/o beneficiario del Programma GOL, presenti particolari bisogni l'invito del/della referente dell'equipe dell'Ufficio Inclusione Zonale del territorio è esteso ai referenti dei Servizi Specialistici (UFSMA, UFSMIA, SERD) che hanno in carico il beneficiario e, pertanto, in relazione alla composizione minima o allargata dell'equipe, le riunioni saranno partecipate da varie professionalità, tra cui assistente sociale, consulente/orientatore del Centro per l'Impiego, assistente sociale-educatore referente SERD-Salute Mentale, educatori, psicologi, operatori di Enti del Terzo settore e di enti caritatevoli. La necessità di coinvolgere tali figure è indicata nella scheda di segnalazione interna redatta dall'assistente sociale titolare della presa in carico.

La presenza in equipe dei beneficiari deve essere concordata preventivamente con il/la referente dell'equipe dell'Ufficio Inclusione Zonale della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino; a tal proposito, l'assistente sociale/operatore segnalante devono aver indicato tale necessità al momento della segnalazione e, successivamente, devono occuparsi della loro convocazione ed effettiva partecipazione. La referente equipe dei servizi sociali della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino deve organizzare spazi e tempi della riunione in maniera adeguata e funzionale a garantire il coinvolgimento di tutte le parti.

#### 6. Sede di svolgimento

L'equipe si riunisce presso sedi dei servizi essenziali che la costituiscono, ben identificabili, raggiungibili coi mezzi pubblici, dotate di attrezzature informatiche, connessione internet e adeguatamente attrezzate per poter svolgere collegamenti a distanza e, laddove necessario, ricevere cittadini. Sono previste le seguenti sedi operative: presso il Centro Impiego sito in Viale Armando Diaz 16/C a Monteverchi e a San Giovanni Valdarno in Via Garibaldi 43.

#### 7. Presa in carico integrata ed equipe

##### 7.1

La presa in carico integrata da parte dei servizi sociali della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino e del Centro per l'Impiego si sviluppa in maniera unitaria nelle fasi di accesso all'equipe, valutazione, progettazione personalizzata, monitoraggio, verifica e rivalutazione. È in questa prospettiva che tutti i servizi coinvolti collaborano, apportando contributi, elementi di analisi ed esperienze pregresse che aiutano a sviluppare una lettura più completa di situazioni e contesti, oltre che progettazioni individualizzate appropriate ed efficaci.

Il/La referente equipe della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno Aretino tiene un elenco delle segnalazioni in forma criptata e/o protetta da password.

In sede di equipe, le informazioni strettamente necessarie ai fini dell'attivazione di processi di inclusione sociale e lavorativa sono verificate ed eventualmente implementate, consultando in diretta documentazione e banche dati istituzionali (es. Gepi, Idol, SIISL, ecc.) e valorizzando i contributi portati dai servizi coinvolti che possono condividere in equipe il proprio patrimonio in termini di conoscenza e valutazione (in senso storico, valutativo e prospettico).

Pur considerando le caratteristiche del bisogno prevalente di cui i cittadini candidati sono portatori, la discussione multiprofessionale è paritaria; ogni componente propone la propria lettura delle situazioni e accoglie quella degli altri. È l'equipe nel suo complesso che arriva alla sintesi che porta

alla motivazione dell'esito rispetto alla segnalazione discussa e all'individuazione del percorso più idoneo tra quelli a disposizione, per l'avvio del quale viene calendarizzato un primo incontro tra assistente sociale titolare – operatore di riferimento della presa in carico, coordinatore/operatore di riferimento della progettualità individuata e cittadino/a.

L'equipe verbalizza la sintesi della discussione, che viene registrata sui rispettivi sistemi informativi dei servizi coinvolti, esclusivamente per quanto di propria competenza.

Gli esiti sono registrati nell'elenco delle segnalazioni, di cui sopra, conservato in forma anonimizzata, criptata e/o protetta da password.

## 7.2

Con cadenza periodica o al bisogno su richiesta scritta dell'assistente sociale titolare della presa in carico e/o dell'operatore del Centro per l'Impiego di riferimento, l'equipe si ritrova per discutere aggiornamenti su situazioni particolarmente critiche o modificate nel tempo, che potrebbero portare a un diverso esito della discussione in equipe e che, pertanto, richiedono una rivalutazione. La convocazione di un'equipe di monitoraggio può essere richiesta da referenti di servizi sociosanitari e di organizzazioni e progettualità del sistema integrato per l'inclusione sociale e lavorativa del Valdarno Aretino. Tali richieste vengono annotate nell'elenco delle segnalazioni, lavorate e verbalizzate secondo quanto descritto nelle Linee guida.

## 7.3

L'equipe si ritrova periodicamente anche per la necessità di condividere aggiornamenti normativi, essere informata rispetto a nuovi progetti regionali ed opportunità presenti sul territorio e, a tal fine, può organizzare momenti di autoformazione e incontri con responsabili di servizi ed organizzazioni, oltre che confronti con esperti di settore.

## 7.4

In ogni caso, tutti i soggetti che prenderanno parte al SIIIL – SERVIZIO INTEGRATO INCLUSIONE LAVORO, si impegnano al rispetto e alla costante applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

## 8. Manutenzione e cura dell'equipe

Il buon funzionamento dell'equipe deriva anche dalla cura delle relazioni, dalla valorizzazione delle competenze di ciascun componente e dal sostegno reciproco a fronte di situazioni particolarmente complesse. A tal fine è necessario sviluppare veri e propri momenti di ascolto e di riconoscimento di bisogni e vissuti attraverso percorsi formativi, confronti e occasioni di scambio tra operatori, pratiche di supervisione. L'organizzazione di tali attività deve essere frutto di processi partecipativi.

## 9. Dotazione strumentale

L'equipe condivide strumenti per la conoscenza, la valutazione, la definizione degli esiti della discussione, la progettazione personalizzata, il monitoraggio, oltre che per favorire scambi e aggiornamenti utili alla presa in carico continuativa di cittadini e cittadine.

Entro 6 mesi dalla sottoscrizione delle Linee Guida, l'equipe dell'Ufficio Inclusione Zonale si dota di un format di facile lettura che rappresenta lo strumento operativo del catalogo delle opportunità.

Gli strumenti sono soggetti a revisioni condivise, che possono essere richieste dai servizi facenti parte dell'equipe.

È consentita la consultazione di dati e informazioni contenute in sistemi informativi e banche dati istituzionali.

#### 10. Condivisione di risorse e opportunità

La condivisione di opportunità disponibili è una delle caratteristiche principali dell'equipe unica multidisciplinare e integrata sociale – lavoro. A tal fine l'equipe deve essere costantemente informata e aggiornata circa le risorse presenti in termini di progettualità, interventi e strumenti attivabili, a partire da quelle a titolarità pubblica e/o gestite dai soggetti della rete per l'inclusione che partecipano all'equipe allargata.

L'equipe viene informata ogni qualvolta prende avvio una iniziativa/progettualità finalizzata all'inclusione sociale e lavorativa a cui la popolazione del Valdarno Aretino può partecipare, o all'insorgenza di particolari elementi di novità rispetto a quelle già conosciute; così facendo viene arricchito il "catalogo delle opportunità" per la progettazione personalizzata.

Le informazioni e agli aggiornamenti saranno trasmessi tramite e-mail dai componenti della rete per l'inclusione alla referente equipe unica e dovranno contenere almeno le principali caratteristiche delle attività, del target e il numero di possibili beneficiari, la presenza di indennità e contributi economici, ecc.

Entro 6 mesi dalla sottoscrizione delle Linee Guida, l'equipe dell'Ufficio Inclusione Zonale si dota di un format di facile lettura che rappresenta lo strumento operativo del catalogo delle opportunità, che può essere implementato anche con informazioni circa attività ed esperienze di reti informali e delle comunità locali di cui i componenti dell'equipe vengano a conoscenza e abbiano verificato l'effettività fruibilità. La ricchezza del catalogo delle opportunità determina le possibilità di garantire elementi di appropriatezza e di possibile propedeuticità tra strumenti quali servizio civile, inserimenti socioterapeutici, laboratori, volontariato, progetti di utilità collettiva, tirocini, ecc., uniformandone e caratterizzandone l'utilizzo, secondo una logica di gradualità centrata sulle caratteristiche dei beneficiari e dei contesti locali.

#### 11. Monitoraggio funzionamento equipe

Il funzionamento dell'equipe sarà oggetto di monitoraggio in itinere e verifiche periodiche ogni qualvolta si renda necessario e, comunque, ogni 6 mesi, attraverso la convocazione di un apposito tavolo rappresentativo della composizione dell'equipe multidisciplinare.

Le presenti Linee Guida saranno verificate almeno 1 volta l'anno e, comunque, ogniqualvolta che vi siano aggiornamenti a livello nazionale e regionale che modifichino o sviluppino ulteriormente parte del contenuto.

#### 12. Circolarità delle informazioni

L'approccio partecipato e aperto fra professionisti membri dell'equipe li porta necessariamente a condividere fra loro le informazioni utili ad arrivare ad un'analisi sempre più accurata e completa di quanto utile ad effettuare una valutazione appropriata e a costruire un progetto personalizzato il più possibile adeguato alle situazioni di cittadini, famiglie e contesti, nell'ottica di favorire processi di attivazione e cambiamento, nel rispetto dei principi previsti dal Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR) in materia di protezione dei dati personali.

Ogni servizio è tenuto a informare i cittadini dell'opportunità rappresentata dalla segnalazione all'equipe e, eventualmente, raccogliere autorizzazioni secondo le proprie procedure interne. Ciascun membro dell'equipe è tenuto al rispetto del segreto professionale, finalizzato a mantenere un patto di lealtà e di profondo rispetto della dignità e della riservatezza dei cittadini segnalati.

Schema riassuntivo della presa in carico integrata:

Fasi	Cosa	Chi	Come	Output
CANDIDATURA ALL'EQUIPE	Segnalazione candidati	Servizi sociali e sociosanitari della Zona del Valdarno Aretino	Scheda unica segnalazione interna a e-mail dedicata: ufficioinclusione@comunesgv.it completa del consenso/autorizzazione al trattamento dei dati personali	Referente equipe servizi sociali dell'Ufficio Inclusione Zonale convoca equipe
		Centri per l'Impiego	Elenco anonimizzato	
	Indicazione situazioni	Enti locali ed Enti del Terzo Settore	Scheda unica segnalazione interna a e-mail dedicata: ufficioinclusione@comunesgv.it completa del consenso/autorizzazione al trattamento dei dati personali	I servizi sociali valutano se dare seguito procedendo a segnalare alla referente equipe servizi sociali dell'Ufficio Inclusione Zonale
ACCESSO ALL'EQUIPE	Convocazione equipe	Referente equipe servizi sociali della Zona del Valdarno Aretino	Invio convocazione con elenco candidati ammessi alla discussione, anonimizzato e tramite e-mail criptata protetta da password, ai referenti dei servizi coinvolti nell'equipe	Riunione di equipe
VALUTAZIONE DELL'EQUIPE e PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA	Discussione multiprofessionale	Membri equipe	Ogni membro equipe apporta contributo sia in termini informativi nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (in senso storico, valutativo e prospettico). Possono essere consultate anche dati, portati contributi documentali nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Ogni membro condivide la propria lettura, accogliendo quella dell'altro; l'equipe condivide un esito.	Esito motivato: accolto, non accolto, sospeso. In caso di accoglimento, i cittadini vengono accompagnati verso una delle opportunità/progettualità tra quelle presenti
MONITORAGGIO, VERIFICA E RIVALUTAZIONE	Aggiornamento su situazioni critiche o modificate nel corso del tempo	Equipe unica	Su richiesta scritta dell'assistente sociale titolare della presa in carico o dell'operatore CPI, di referenti servizi e progetti del sistema integrato	Rivalutazione con nuovo esito